

BIOGRAFIE

Massimiliano Finazzer Flory esordisce come attore, in ambito teatrale, con il progetto *In viaggio con Virgilio* (2005), il racconto dell'*Eneide* e *L'altro viaggio* di Rainer Maria Rilke (2005), andato in scena per la prima volta al Piccolo Teatro Studio di Milano. La sua attività vanta l'ideazione di spettacoli impernati sul rapporto tra letteratura, filosofia, arte e musica. A teatro inoltre ha messo in scena: *Vita a Credito*, originale spettacolo articolato su passaggi letterari da Cervantes, Dostoevskij, Kafka e Proust, trasmesso anche da Rai Sat; *Lo specchio di Borges*, con musica di Astor Piazzolla, rappresentato a Ginevra, Parigi, Madrid e Buenos Aires; *L'orecchio di Beethoven*, spettacolo-biografia incentrato sulla figura del compositore tedesco. Per i 150 anni dell'Unità d'Italia ha portato sulla scena internazionale *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni. Nell'agosto del 2014 gira il suo primo film interamente a New York, tra Manhattan e Brooklyn: un lungometraggio dedicato alla storia del Futurismo italiano riambientata in USA, dal titolo *Marinetti a New York*. La sua opera teatrale *Essere Leonardo da Vinci. Intervista impossibile*, presentata in anteprima a Londra (2012) in occasione della mostra *Leonardo da Vinci. Painter at the court of Milan*, viene allestita durante il periodo EXPO 2015 - Milano. Dal 30 ottobre 2008 al 30 maggio 2011 è stato Assessore alla Cultura del Comune di Milano. Vive e lavora tra Milano e New York.

Daniele Lombardi, pianista noto a livello internazionale per il suo particolarissimo repertorio, frutto di un vasto lavoro sulla musica delle avanguardie storiche degli inizi del Novecento, ha eseguito in prima esecuzione moderna un grande numero di composizioni di musica futurista italiana e russa. L'interesse musicologico che ha sotteso questo impegno lo ha portato a realizzare vari scritti. Esperto anche nella grafia musicale contemporanea e nella prassi esecutiva, rimane storica la sua esposizione a Firenze dal titolo *Spartito Preso* (1981). Lombardi ha diviso la sua attività tra la composizione, l'esecuzione e le arti visive, sviluppando un percorso interattivo dal 1972, con la sua *Ipotesi di teatro metamusicale* (Como, Autunno Musicale) ed elaborando progetti ideografici e video che implicano forme sperimentali di comunicazione delle forme sonore.

Sara Ippolito nasce a Parma il 16 aprile 1985 e comincia gli studi coreutici all'età di nove anni presso la Scuola di danza Era Acquario di Lucia Nicolussi Perego con la quale approfondisce nel corso degli anni la tecnica contemporanea affiancata a diverse discipline tra cui *Alexander technique*, *iyengar yoga*, *pilates*, *tai chi*, tecnica classica, *floor work* e teatro-danza. Partecipa a seminari e workshop di formazione con insegnanti italiani e stranieri. Approfondisce poi la sua formazione con studi pedagogici. Nel novembre 2010 incontra la coreografa e danzatrice spezzina Michela Lucenti e il Balletto Civile che hanno un forte impatto sulla sua vita e sulla sua formazione.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 1 febbraio 2016
Aula Bianchi, ore 21 Scuola Normale Superiore
TRIO METAMORPHOSI
Lezione introduttiva
Giardini vibranti lungo il tempo. I trii op. 63 e op. 80
di Schuman
Ingresso libero

Martedì 2 febbraio 2016
Teatro Verdi, ore 21
TRIO METAMORPHOSI
Mauro Loguercio | violino
Francesco Pepicelli | violoncello
Angelo Pepicelli | pianoforte
SCHUMANN

I CONCERTI della NORMALE 49^a stagione

direzione artistica
Jeffrey Swann

ottobre 2015 | giugno 2016

Massimiliano Finazzer Flory | regista, attore

Daniele Lombardi | pianoforte

Sara Ippolito | ballerina

Michela Lucenti | coreografie

Sartoria Brancato Milano | costumi

MARTEDÌ

19 GENNAIO 2016

Teatro Verdi, Pisa
ore 21

GRAN SERATA FUTURISTA

da Filippo Tommaso Marinetti e Giovanni Papini

Musiche di Igor Stravinskij, Alfredo Casella,
Francesco Cilea, Henry Cowell, Ryuichi Sakamoto, George Antheil



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

FONDAZIONE PISA

NOTE ILLUSTRATIVE

Il teatro è vita.

La vita è movimento.

Movimento è Futurismo.

Gran Serata Futurista mette in scena la vita, il movimento, l'energia, l'abitudine all'energia come chiedevano i Futuristi a un Paese che già allora, forse, aveva perso "l'amor del pericolo e la temerità".

Dunque a teatro per parlare d'Italia, per ascoltare Massimiliano Finazzer Flory che diventa "atleta del cuore" assumendo i toni dei *Manifesti futuristi* di Filippo Tommaso Marinetti.

Perché senza Marinetti non ci sarebbe stato il Futurismo.

Ma Finazzer Flory dà voce anche a Giovanni Papini, cent'anni dopo la pubblicazione, sulla nascente rivista *Lacerba*, dei suoi testi più polemici.

Una performance intensa, incendiaria, che lavora sulla nostra identità, all'interno della quale voce e corpo si inseguono per cantare "le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa".

Perché essere Futuristi oggi significa ancora riconoscersi e rappresentarsi con parole e pensieri che nel 1913 acclamavano un'adesione completa al Movimento: "Io son futurista perché Futurismo significa aspirazione a una civiltà più vasta, a un'attività più intensa, a un'arte più nostra, a una sensibilità più ricca, a un pensiero più eroico".

In scena anche Daniele Lombardi, pianista e massimo esperto di musica futurista al mondo, eseguirà musiche di Alfredo Casella e Henry Cowell.

Le azioni coreografiche di Michela Lucenti rappresentano, come lei stessa spiega: "un susseguirsi di personaggi, in un montaggio serrato di 'figurette', che si stagliano con forza e prendono vita ritmica nello spazio".

I costumi di Finazzer Flory riprendono gli abiti privilegiati da Filippo Tommaso Marinetti (il frac), accentuando il formalismo dell'epoca in contrapposizione allo spirito anticonformista della serata.

PROGRAMMA

GEORGE ANTHEIL (Trenton, 1900 – New York, 1959)
Sonata Sauvage, primo movimento

HENRY COWELL (Menlo Park, 1897 – Shady, 1965)

Dynamic Motion
The Banshee

BRANI REGISTRATI

FRANCESCO CILEA (Palmi, 1866 – Varazze, 1950)
Il lamento di Federico da L'Arlesiana

ALFREDO CASELLA (Torino, 1883 – Roma, 1947)
Corazzate, 5 pezzi op.34, Notturno

RYUICHI SAKAMOTO (Nakano, 1952)
El mar mediterraneo, Wuthering heights, Replica

IGOR STRAVINSKY (Lomonosov, 1882 – New York, 1971)
Le sacre du printemps